



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

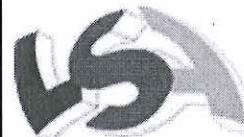
Liceo Scientifico Statale "Gaspere Aselli"

Via Palestro, 31/a - 26100 Cremona (CR)

Telefono: 0372/22051 (Centralino)

e-mail: crps01000v@istruzione.it e-mail: crps01000v@pec.istruzione.it,

Sito: www.liceoaselli.edu.it; C. F. 80003260199



IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO A.S. 2025/2026

Il giorno 24 del mese di marzo dell'anno 2026 alle ore 13:00 nell'Ufficio di Presidenza del Liceo Scientifico "Aselli" di Cremona viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Prof. Alberto Ferrari

PARTE SINDACALE

RSU

Prof. Gaimari Luca (FLC/CGIL)

Tarantino Michele (UIL Scuola)

Prof. Bolzoni Michele (SNALS)

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA del Liceo Aselli di Cremona, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2025/2026.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1° luglio al 15 settembre, resta in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi preferibilmente entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando le componenti RSU a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 - Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in

- uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
 - il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11);

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in prossimità dell'Aula docenti e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
2. Analogamente le medesime dispongono di una bacheca sindacale sul sito ufficiale della scuola. Ogni documento deve pervenire agli uffici esclusivamente in forma digitale tramite posta elettronica (preferibilmente PEC) al fine di poter precisare gli autori e/o i latori, che se ne assumono la responsabilità.

3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato presso la sede centrale, concordando con il Dirigente e/o il DSGA le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché il servizio di sportello per l'utenza esterna, per cui n. 1 unità di collaboratore scolastico e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali, sottoscritto in data 08/02/2021 fra il Liceo Aselli, nella persona del Dirigente Scolastico, Ferrari Alberto e le OO.SS.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:

Per l'attribuzione:

competenze ed esperienze professionali pregresse e documentate

Per la determinazione:

caratteristiche dell'incarico in termini di complessità ed impegno orario.

2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:

- l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
- l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 16 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Il personale ha diritto alla disconnessione inteso come diritto di non rispondere a telefonate, messaggi ed e-mail al di fuori delle giornate e degli orari di apertura della scuola.
2. Il diritto alla disconnessione si applica sia dalla scuola al personale che tra colleghi
3. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico o inviate tramite mail della scuola di norma entro l'orario di chiusura della scuola.
4. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari di servizio del dipendente in caso di urgenza indifferibile.

Art. 17 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 18 - Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali

1. Durante le assemblee sindacali, è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, un collaboratore scolastico per la sede centrale e uno per la succursale nonché un assistente amministrativo per assicurare la vigilanza agli ingressi e la ricezione delle comunicazioni.
2. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.

Art. 19- Smart Working

1. Ai sensi dell'art.11 del CCNL 2019-21 (al quale si rimanda per completezza) Il lavoro agile è una delle possibili modalità di effettuazione della prestazione lavorativa per gli Assistenti Amministrativi dell'Istituto per processi e attività di lavoro, previamente individuati dal DS e dal DSGA.
2. La richiesta del lavoro agile deve pervenire al dirigente Scolastico entro 10 gg. dall'inizio proposta affinché siano lasciati i tempi alla Dirigenza di valutare la domanda, anche in funzione delle richieste pervenute.
3. L'accordo, scritto, ha natura individuale, può essere rivisto in funzione di mutate esigenze di servizio o personali, esplicita durata, modalità, orari e tutto quanto caratterizza l'impegno lavorativo. In particolare
Il dirigente:
 - Fornisce la necessaria formazione
 - Assegna gli specifici compiti e le attività che devono essere svolte in modalità agile
 - Fornisce al lavoratore il computer dotato dei software necessari per lo svolgimento dell'attività
 - Consegna al lavoratore una specifica informativa in materia ai sensi dell'art. 22 della legge n. 81 del 2017

Il lavoratore:

- Garantisce la piena operatività della dotazione informatica mediante connessione personale
- Garantisce la reperibilità telefonica/via mail negli orari concordati per incontri e riunioni on line con il personale in sede.
- Adotta tutte le precauzioni e le misure idonee a garantire la più assoluta riservatezza sui dati trattati

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno tali fondi sono pari a:

	L.D.	Economie
Fondo per l'Istituzione Scolastica	50.014,99 €	
di cui a) 1,944,12*1 (punto di erogazione)	1.944,12 €	
b) 239,36*107 (n° Docenti e ATA)	25.611,46 €	
c) 243,41*78 (n° docenti)	18.986,27 €	
Incremento indennità incarico DSGA 23/24	346,34 €	
Incremento indennità incarico DSGA 24/25	546,50 €	
Una tantum p.v. indennità DSGA 25/26	354,33 €	
Formazione docenti	2.225,97 €	1.897,76 €
Fondo per l'Istituzione Scolastica (con economie)	51.912,75 €	

L'incremento dell'indennità per il 2023/24 va all'A.A. facente funzione di DSGA presso il Liceo Aselli in quell'a.s.

Altre destinazioni regolate dal contratto integrativo di istituto:

Incarichi specifici al personale	4.622,03 €
Funzioni strumentali personale docente	3.413,75 €
Ore eccedenti Attività complementari di educazione fisica	3.022,95 €
Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	3.026,46 €
Valorizzazione personale scolastico	10.905,63 €

Si segnala anche di aver ricevuto comunicazione relativa a

Incentivo per pratiche pensionistiche Passweb	818,79 €
---	----------

che saranno assegnate al personale amministrativo incaricato della gestione della procedura relative alle pensioni.

Si conviene che le economie dei Progetti per le Aree a forte processo migratorio (pari a 578,60 €) confluiscono nella parte comune del fondo docenti (in particolare nelle risorse per i recuperi e sportelli).

Si conviene che le economie provenienti dalla voce "formazione docenti" confluiscono per € 1.000 nelle ore eccedenti e € 897,76 rimangono nella voce "formazione docenti".

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. In relazione all'accesso al fondo di istituto valgono i seguenti obiettivi:
 - Valorizzare e sviluppare le risorse umane operanti nella scuola
 - Migliorare l'organizzazione complessiva dell'istituto
 - Modificare positivamente il clima relazionale e promuovere il lavoro in gruppo affinché la scuola sia motivante e inclusiva per tutti gli alunni e per tutti gli operatori
 - Sviluppare le attività di progetto e ricerca dei gruppi di lavoro
 - Riconoscere i maggiori impegni individuali del personale responsabile di specifiche attività di interesse generale

Art. 22 – Criteri generali per la valorizzazione del personale

1. Le risorse finanziarie per la valorizzazione del merito del personale per l'A.S. 2025/26 saranno erogate all'interno della ripartizione di cui all'art.23 comma 2 e, per il personale ATA, in modo proporzionale alla consistenza numerica delle diverse componenti (C.S., A.A., A.T.).

Art. 23 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Il budget del fondo assegnato all'Istituzione Scolastica per l'A.S. 2025/26, è pari a complessivi € 46.541,85 L.D. così calcolati:

	Lordo dip.
a) FIS - Punto di erogazione	€ 1.944,12
b) FIS - n° Docenti + Ata	€ 25.611,46
c) FIS - n° Docenti	€ 18.986,27

La suddivisione avverrà secondo i seguenti criteri:

- i) Dalla parte comune (a + b + Valorizzazione) si toglie l'indennità di amministrazione spettante al DSGA

	Lordo dip.
a) +b) + Valorizzazione	€ 38.461,21
Indennità DSGA	€ 4.406,50
Parte comune – indennità DSGA	€ 34.054,71

- ii) Tale somma viene suddivisa in modo proporzionale ai posti di diritto del personale (n°78 docenti e 28 ATA)

a)+b)+ valorizzazione -indennità	34.054,71 €	
docenti (parte comune)	25.059,13 €	73,6%
ATA (parte comune)	8.995,58 €	26,4%

- iii) Le risorse al personale ATA sono suddivise in modo proporzionale alla consistenza numerica delle diverse componenti:

CS	5.461,61 €	[posti di diritto 17]
AA	2.570,17 €	[posti di diritto 8]
AT	963,81 €	[posti di diritto 3]
	8.995,58 €	

Quota complessiva spettante al DSGA

Indennità DSGA	€	4.406,50
Incremento indennità DSGA 24/25	€	546,50
Incremento una tantum 25/26	€	354,33
Totale indennità DSGA	€	5.307,33

- iv) Ai docenti, alla parte comune, 25.059,13 €, si aggiunge la parte del FIS calcolata sul numero dei docenti stessi, pari a 18.986,27 € e l'avanzo delle risorse per le Aree a forte Processo Migratorio, pari a 578,60 €;

docenti (parte comune)	25.059,13 €
docenti (parte specifica)	18.986,27 €
Progetti Aree a F.P.M. (economie)	578,60 €
Docenti totale	44.624,00 €

Art. 24 – Utilizzo FIS e MOF personale ATA

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività del personale ATA, il fondo d'istituto destinato al personale ATA è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

Handwritten signature and initials

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	disponibilità	2.570,17 €
Ore prestate in eccedenza al normale orario di lavoro e non compensate con turni di riposo		321,22 €
Flessibilità oraria per le attività connesse al PTOF		478,50 €
Flessibilità oraria per la sostituzione dei colleghi assenti		398,75 €
Intensificazione di prestazioni lavorative (*)		893,20 €
Partecipazione ad attività di formazione		478,50 €
	totale	2.570,17 €
(*) BORSE+COMM. ELETT.+VIAGGI+ATT.SPORT...		
ASSISTENTI TECNICI	disponibilità	963,81 €
Ore prestate in eccedenza al normale orario di lavoro e non compensate con turni di riposo		166,31 €
Flessibilità oraria per le attività connesse al PTOF		255,20 €
Partecipazione ad attività di formazione		223,30 €
Partecipazione a commissioni		319,00 €
	totale	963,81 €
COLLABORATORI SCOLASTICI	disponibilità	5.461,61 €
Ore prestate in eccedenza al normale orario di lavoro e non compensate con turni di riposo		484,11 €
Flessibilità oraria per la sostituzione dei colleghi assenti		1.375,00 €
Flessibilità oraria per le attività connesse al PTOF		1.168,75 €
Intensificazione di prestazioni lavorative (*)		1.883,75 €
Partecipazione ad attività di formazione		550,00 €
	totale	5.461,61 €
(*) Piccola manutenzione, collaborazione vigilanza, pulizia straordinaria		

[Handwritten signatures and initials on the right side of the page]

Art. 25 – Utilizzo FIS e MOF personale docente

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 20, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- a. Attività aggiuntive di insegnamento (lett. b): € 2.695
- b. Attività di recupero (lett.c): € 9.805

- c. Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (lett. d) (coordinatori di classe, segretari, coordinatori area disciplinare, responsabili di laboratorio, coordinatori Ed. Civica): € 22.260,00
- d. Collaboratori del Dirigente (lett. f): € 3.500,00
- e. Per ogni altra attività deliberata dal Consiglio di Istituto (lett. k): € 6.364,00

Totale

€ 44.624,00

Nel dettaglio:

FIS DOCENTI 2025/26					
				h (tot)	
Ore aggiuntive di insegnamento			70		2.695 €
Attività di recupero			230		9.805 €
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento					
		€/incarico	n° docenti		
Coordinatori di classe		290	39		11.310,00 €
Coordinatori quinte		330	8		2.640,00 €
Fondo per le classi con particolare complessità					800,00 €
Segretari		50	47		2.350,00 €
Resp. Laboratori		250	4		1.000,00 €
Coordin. Aree disciplinari			10		1.920,00 €
Coordin. Ed. Civica		80	28		2.240,00 €
TOTALE					22.260 €
Collaboratori del D.S.					3.500 €
Altre commissioni e referenti (lett. K)					
		n° doc.	h (tot.)		
Orientamento in entrata (*)		20	80		1.540,00 €
Sostegno Monteore (*)		2	30		577,50 €
Recuperi		2	20		385,00 €
GLI (*)		6	24		462,00 €
Orario		2	80		1.540,00 €
INVALSI		2	30		589,00 €
Viaggi (*)		2	26		500,50 €
Borse di Studio		3	12		231,00 €
Elettorale		3	18		346,50 €
Comm. PTOF E RAV		1	10		192,50 €
(*) Progetti PTOF					
					6.364,00 €
TOTALE					44.624,00 €

h

Amadeo

Art. 26 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - disponibilità degli interessati
 - comprovata professionalità specifica
 - anzianità di servizio
3. Le risorse disponibili, pari a € 4.622,03 L.D. per compensare gli incarichi specifici sono destinate come di seguito indicato (si segnala che sono coinvolte 8 unità per A.A., 5 come c.s., 1 come A.T.)

INCARICHI SPECIFICI			4.622,03 €
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			8 persone
Sostituzione DSGA			478,50 €
Gestione APP supplenze			558,25 €
Affiancamento nuovi colleghi			191,40 €
Collaborazione con ATS (vaccinazioni)			207,35 €
Gruppo Amministrazione Trasparente			800,48 €
Collaborazione PNRR in orario di lavoro			558,25 €
Arretrati ufficio personale			382,80 €
totale			3.177,03 €
COLLABORATORI SCOLASTICI			5 persone
Collaborazione con la segret. sede staccata			343,75 €
Primo soccorso e assistenza disabili			756,25 €
totale			1.100,00 €
ASSISTENTE TECNICO			1 persona
Collaborazione APP supplenze			208,00 €
Collaborazione Concorso			137,00 €
totale			345,00 €

Art. 27 - Compensi per le funzioni strumentali

1. Sono state determinate sulla base di quanto deliberato da Collegio Docenti e delle necessità del PTOF. La quantificazione economica è stata determinata sulla base di quanto comunicato dal MIM
2. Sono state individuate n° 3 Funzioni strumentali e il riconoscimento economico è determinato in base a:
 - a. Finanziamenti pervenuti a tale scopo
 - b. Bisogni emergenti da ritenersi prioritari, a cui rispondere in termini di efficienza, efficacia ed economicità
 - c. Disponibilità del personale ad assumersi gli oneri aggiuntivi che ne derivano
3. Il compenso verrà ripartito in modo omogeneo tra le funzioni strumentali:

	compensi
Orientamento in	€ 1.137,92
PTOF	€ 1.137,92
Inclusione	€ 1.137,91
A disposizione	€ 3.413,75

Art. 28 – Attività complementari di ed. fisica

1. Le risorse per la pratica sportiva, che ammontano a € 3.022,95 lordo dipendente verranno distribuite ai docenti di ed. fisica che effettuano le attività connesse, previa costituzione del Gruppo Sportivo e dopo rendicontazione delle attività effettuate. Ciascuna ora effettuata oltre il normale orario settimanale, verrà retribuita 1/78 dello stipendio mensile in godimento, in base alla fascia di appartenenza, aumentato del 10%, come previsto dall' art 87, comma 1 del C.C.N.L. 29/11/2007.

Art. 29 – Ore Eccedenti

1. Tali risorse, che ammontano a € 3.026,46 lordo dipendente più una parte delle economie per la formazione (1.000 €, vedi art.20) che porta il totale a € 4.026,46, verranno distribuite a tutto il personale suddivise in modo proporzionale ai posti di diritto del personale (73,6% docenti, 26,4% ATA); in ogni caso si terrà conto del numero di ore effettivamente svolte e non recuperate in sostituzione dei colleghi assenti, attingendo alle risorse di tutto il personale.

Art. 30 – Finanziamento per Progetti relativi alle Aree a rischio e a forte tasso migratorio

1. Nel presente anno scolastico non sono state erogate risorse per la presente voce e le economie sono confluite nei compensi per le attività di recupero.

Art. 31 – Fondi FSL

1. I fondi ammontano complessivamente a € 9.893,13 lordo dipendente, di cui € 1.500 (circa il 15%) per le spese degli studenti connesse a tali percorsi. Le somme rimanenti (pari a € 8.393,13) sono spese per attività di orientamento e docenza, tutor interni e referenti per l'alternanza (250 € forfettarie per ciascun referente di ciascuna classe del triennio e 994,38 € per il referente di istituto, per un totale di € 7.994,38), spese per il personale ausiliario, tecnico ed amministrativo per l'impegno legato alla gestione dei percorsi di PCTO eccedenti l'orario di servizio, opportunamente documentati (25 h totale € 398,75).

Art. 32 – Formazione docenti

1. Le risorse, pari a € 2.225,97 cui si aggiungono € 897,76 come parte delle economie 24/25 (vedi art.20), per un totale di € 3.123,73 sono destinate ai docenti che effettuano attività di formazione in orario di non insegnamento, superando il monte ore previsto dall'art. 44 comma 4 del CCNL 19/21.
2. Verranno erogate in modo proporzionale alle ore effettivamente svolte e comunque fino ad un max. pari al 10% per ciascun docente.

Art. 33 – Fondi da Programma Annuale – Progetti Europei- Tutor

1. Per il personale, oltre alle risorse del FIS/MOF, sono state collocate ulteriori risorse per la realizzazione dei progetti inseriti nel PTOF e collocate all'interno del Programma Annuale, deliberato dal Consiglio di Istituto.
2. I corrispettivi verranno corrisposti solo relativamente alle attività/progetti/moduli attivati e nella misura dei finanziamenti effettivamente trasferiti all'Istituto, previa rendicontazione delle ore effettivamente lavorate (time sheet).
3. Le risorse provenienti da Progetti Europei verranno erogate al personale individuato tramite bando o, in alcuni specifici casi previsti dalle istruzioni operative, tramite individuazione diretta.
4. Date le risorse finanziarie assegnate al nostro Istituto (nota 19846 del 25/2) pari a 26.821,54 all'orientatore verranno corrisposti € 1.130,37 L.D. (€ 1.500 Lordo Stato) e € 1.352,17 (L.D.) a ciascuno dei 19 tutor.

Art. 34 – Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Per le attività da assegnare al personale ATA il Dirigente terrà conto delle indicazioni del DSGA al fine di individuare le effettive necessità.
3. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
4. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 35 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le risorse destinate all'attività del personale ATA vengono utilizzate differenziando le figure professionali operanti nell'istituto e sono impegnate nel rispetto delle necessità derivanti dal piano dell'offerta formativa.
2. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
3. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate, a domanda, con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.
4. Il lavoro straordinario del personale ATA, viene preventivamente autorizzato dal Dirigente scolastico sulla base delle esigenze accertate dal Dirigente medesimo o, nel caso di altro personale ATA, dal DSGA che porterà al Dirigente adeguata motivazione.
5. La retribuzione delle prestazioni di lavoro straordinario (o comunque la loro contabilizzazione) necessita del provvedimento autorizzativo del DS: in caso contrario non potranno essere conteggiate.

Art. 36 – Precisazioni

1. Eventuali somme impegnate, ma non utilizzate per la finalità programmata, possono essere ridistribuite per compensare altre attività le cui risorse siano risultate insufficienti e in secondo ordine confluiranno nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.
2. Ai fini della corresponsione del compenso, la disponibilità dovrà essere garantita fino al termine delle lezioni (docenti) o del periodo di contratto (ATA). Il personale a contratto determinato deve aver prestato un periodo di servizio continuativo superiore ai 30 gg.
3. Le indennità e i compensi al personale docente ed ATA sono corrisposti previa adeguata verifica dei risultati ottenuti; il meccanismo di verifica delle attività

aggiuntive svolte, quale condizione obbligatoria per procedere alla liquidazione a consuntivo di quanto spettante, sarà regolato, per il personale docente dalla presentazione della scheda finale di progetto corredata di tutta la documentazione utile (es. fogli firma, relazione del referente del progetto) e per il personale ATA da una sintetica relazione di fine attività da parte del DSGA, che seguirà i seguenti parametri:

- a. obiettivi
 - b. finalità
 - c. risultati conseguiti
4. Nel caso in cui fosse necessario, per comprovati motivi, effettuare attività oltre a quelle previste e senza che vi sia copertura finanziaria per la corresponsione di quanto dovuto, si procederà alla revisione del piano delle attività reperendo le risorse finanziarie necessarie attraverso la diminuzione degli impegni di spesa previsti attraverso il criterio del ricalcolo proporzionale
 5. Le indennità ed i compensi al personale docente ed ATA saranno corrisposti
 - a) In modo forfettario, cioè in cifra unica prestabilita a fronte degli impegni e dei maggiori o più intensi carichi di lavoro previsti; in caso di subentro o sostituzione del dipendente originariamente incaricato della mansione con altro dipendente a seguito di assenza o per altro motivo il compenso sarà corrisposto pro-quota a coloro che hanno svolto la mansione; la riduzione del compenso avviene in via proporzionale in caso di assenza, per qualsiasi motivo escluse le ferie, oltre i 30 gg. Nell'arco dell'anno scolastico della durata dell'intero periodo di servizio.
 - b) In modo analitico, cioè computando le ore di attività prestate all'interno dell'Istituzione Scolastica: il computo sarà effettuato sulla base dei registri attività firmati la cui compilazione sarà effettuata, di volta in volta, al termine di ogni attività. Il riconoscimento del compenso avverrà su presentazione di una relazione finale sul raggiungimento e la verifica degli obiettivi conseguiti.

Whelan

Art. 37 – Riduzione

1. In caso di assenze superiori ai 15 giorni i compensi saranno ridotti proporzionalmente. Nel novero dei 15 giorni non si conteggiano le assenze dovute a ferie.
2. Per le attività la cui esecuzione può essere dimostrata la detrazione non viene applicata.
3. In caso non si raggiunga il risultato atteso, il compenso sarà ridotto in base al lavoro effettivamente svolto; il compenso verrà liquidato per intero, in parte o non verrà liquidato a consuntivo dell'attività svolta, sulla base delle verifiche effettuate dal DSGA per il personale ATA e dal DS per il personale docente.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 38 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 39 – Gli incaricati dell’attuazione delle misure di prevenzione e protezione

Gli incaricati dell’attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.

1. Agli incaricati dell’attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 40 – Clausole di salvaguardia

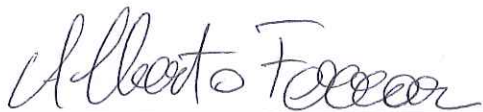
1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l’esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l’accertamento dell’incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 41 – Certificazione compatibilità finanziaria

1. La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei Conti per il previsto parere, corredata dalla Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa. Dopo la certificazione dei revisori, Il contratto, a seguito della sottoscrizione definitiva, viene inserito all’Albo on-line del sito web d’Istituto www.liceoaselli.edu.it, nonché trasmesso alle agenzie ARAN e CNEL, ai sensi dell’art. 40 bis, comma 5 del D.Lgs 165/2001, mediante la procedura unificata di trasmissione, come chiarito dalla Convenzione Inter-istituzionale di cui alla nota prot. ARAN n. 21279 del 08/09/2015.

PARTE PUBBLICA

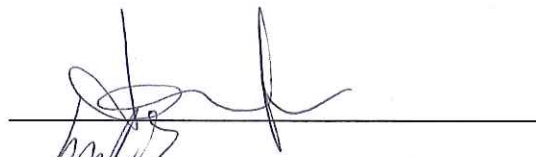
Il Dirigente pro-tempore Dott. Alberto Ferrari



PARTE SINDACALE

RSU

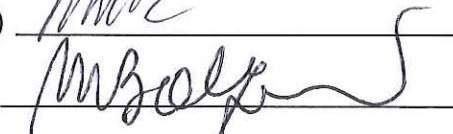
Prof. Gaimari Luca (FLC/CGIL)



Tarantino Michele (UIL Scuola)



Prof. Bolzoni Michele (SNALS)



CRPS01000V - ASNBE2E - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002459 - 24/03/2026 - II.10 - E